



versalis

**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
ISTANZA DI MODIFICA NON SOSTANZIALE**

**UTILIZZO DA-3004 E DA-3003 COME CAPACITÀ
AGGIUNTIVA NEL CIRCUITO DELLE ACQUE REFLUE
IMPIANTO ETILENE**

VERSALIS S.P.A.

STABILIMENTO DI PRIOLO

| | |
|--|----------|
| INDICE | |
| INTRODUZIONE | 3 |
| 1.0 IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO | 5 |
| 2.0 DESCRIZIONE DELL'ATTUALE ASSETTO IMPIANTISTICO | 6 |
| 3. ASSETTO IMPIANTISTICO CONSEGUENTE ALLA MODIFICA | 6 |
| 4.0 APPLICAZIONE DELLE BAT ED EFFETTI AMBIENTALI DELLA MODIFICA | 7 |
| 4.1 APPLICAZIONE DELLE BAT | 7 |
| 4.2 EFFETTI AMBIENTALI | 7 |
| 5.0 ATTUAZIONE PRESCRIZIONI E PMC..... | 8 |
| 6.0 CRONOPROGRAMMA..... | 9 |
| 7.0 CONCLUSIONI..... | 9 |

INTRODUZIONE

La società Versalis S.p.A è autorizzata con Decreto Ministeriale prot. n. D.M. 0000321 del 12/11/2013, di cui all’annuncio pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 282 del 02/12/2013) all’esercizio dell’impianto chimico situato nel Comune di Priolo Gargallo (SR).

Il presente documento costituisce la relazione tecnica di accompagnamento all’istanza di modifica dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (“AIA”) dello stabilimento di proprietà Versalis s.p.a. (“Versalis” o “Gestore”) di Priolo Gargallo (SR), per l’utilizzo dei serbatoi DA3004 e DA3003 come capacità aggiuntiva nel circuito delle acque reflue dell’impianto etilene, tramite:

- 1) Segregazione dei serbatoi DA3004 e DA3003 dagli attuali circuiti, rispettivamente olio da cracking e benzina da cracking;
- 2) Realizzazione del collegamento tra la linea di mandata delle attuali pompe G-3011 A_B_C , delle pompe G-3085 A_B e delle pompe G-3037/S, di invio acque reflue da unità di disoleazione a serbatoi acque reflue DA-3011 e DA-3011S e gli esistenti serbatoi DA-3004 (capacità pari a 2000 m³) e DA-3003 (capacità pari a 500 m³);
- 3) Invio delle acque reflue a ritroso dai serbatoi DA3004 e DA3003 al sistema di disoleazione esistente di impianto etilene.

La modifica ha lo scopo di incrementare l’affidabilità e la capacità del circuito delle acque reflue dell’impianto etilene, mediante la possibilità di allineare anche le nuove capacità DA3004 e DA3003 a questo servizio, a monte dello scarico parziale P1 che confluisce nel collettore fognario consortile.

La presente relazione tecnica è stata redatta in conformità a quanto riportato nella Comunicazione del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (“MATTM”), n. DVA-2011-0031502 del 19/12/2011 con oggetto “Contenuti minimi delle istanze di modifica non sostanziale alle autorizzazioni integrate ambientali rilasciate – chiarimenti”:

- Capitolo 1: Identificazione dell’impianto oggetto di A.I.A.
- Capitolo 2: Descrizione dell’attuale assetto impiantistico.
- Capitolo 3: Assetto impiantistico conseguente alla modifica.
- Capitolo 4: Applicazione delle BAT e effetti ambientali della modifica.
- Capitolo 5: Attuazione delle prescrizioni e PMC
- Capitolo 6: Cronoprogramma

- Capitolo 7: Conclusioni

1.0 IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO

| | |
|-------------------------|--|
| Ragione sociale | versalis S.p.A. - Stabilimento di Priolo Gargallo |
| Sede legale | Piazza Boldrini, 1 - San Donato Milanese (MI) |
| Sede operativa | Strada Provinciale Ex S.S.114 - 96010 Priolo Gargallo (SR) |
| Tipo di impianto | Esistente |
| Gestore | Ing. Giorgio Tuccio fax: 0931733222, tel.: 0931733148 giorgio.tuccio@versalis.eni.com direzione_prrg@pec.versalis.eni.com |
| Referente IPPC | Ing. Chiara Mongiovi fax: 0931733028, tel.: 0931734473 chiara.mongiovi@versalis.eni.com |

2.0 DESCRIZIONE DELL'ATTUALE ASSETTO IMPIANTISTICO

Nella configurazione attuale l'impianto Etilene è dotato di un circuito di trattamento delle acque reflue che si compone delle seguenti unità e/o apparecchiature:

- Sistema di disoleazione costituito da: vasca di ricezione e decantazione delle acque reflue da trattare (A-3001), unità di disoleazione ad alta efficienza (W-3004), vasca di raccolta delle acque depurate (A-3005);
- Capacità di accumulo delle acque reflue da trattare costituita dai serbatoi: DA-3011 (capacità pari a 2000 m³) e DA-3011S (capacità pari a 4000 m³).
In caso di eventi meteorici di particolare intensità, all'interno di questi due serbatoi, vengono convogliate le acque meteoriche dalla vasca di ricezione A-3001 per il successivo trattamento delle stesse acque all'interno dell'unità di disoleazione di reparto;
- Una volta disoleate, nell'unità di trattamento interna del reparto Etilene, le acque reflue vengono inviate tramite la pompa G3037 allo scarico parziale P1 e quindi all'impianto di depurazione consortile per il trattamento finale.

3. ASSETTO IMPIANTISTICO CONSEGUENTE ALLA MODIFICA

Nella configurazione futura sarà possibile allineare, oltre alle unità e/o apparecchiature descritte al paragrafo precedente e già previste nell'assetto attuale, anche i serbatoi DA3003 e DA3004 al circuito delle acque reflue dell'impianto etilene.

In particolare i serbatoi DA3003 e DA3004 riceveranno le acque reflue da trattare dalla vasca A3001 mediante pompe G-3011 A_B_C e/, delle pompe G-3085 A_B; e/o dalla vasca A-3005 tramite pompe G-3037/S per successiva rilavorazione delle stesse all'interno del sistema di disoleazione, e invio al punto di scarico parziale P1.

L'allineamento verrà effettuato, a valle della segregazione dei serbatoi DA3003 e DA3004 dagli attuali circuiti, qualora si renda necessario disporre di ulteriore capacità di ricezione delle acque reflue (ad esempio per indisponibilità dell'impianto di depurazione consortile per il trattamento finale, o per effettuare manutenzione sulle apparecchiature della sezione trattamento acque reflue).

4.0 APPLICAZIONE DELLE BAT ED EFFETTI AMBIENTALI DELLA MODIFICA

4.1 APPLICAZIONE DELLE BAT

Per l'impianto etilene e in relazione al circuito interno acque reflue e le relative modifiche proposte sono stati considerati i seguenti documenti di riferimento:

- Best Available Techniques (BAT) Reference Document for the Production of Large Volume Organic Chemicals – 2017 (BAT LVOC)
- Best Available Techniques (BAT) Reference Document for Common Waste Water and Waste Gas Treatment/Management Systems in the Chemical Sector (BAT CWW).

In particolare, in Rif. Treatment techniques par. 3.4.2.1.2 (BAT LVOC) Rif. E rif. Waste water collection and segregation par. 4.3.2 BAT 11 (BAT CWW), nell'impianto in esame è già esistente un'unità di disoleazione delle acque reflue.

Inoltre, in rif. Waste water collection and segregation par. 4.3.2 BAT 9 (BAT CWW) BAT 9. *"In order to prevent uncontrolled emissions to water, BAT is to provide an appropriate buffer storage capacity for waste water incurred during other than normal operating conditions based on a risk assessment (taking into account e.g. the nature of the pollutant, the effects on further treatment, and the receiving environment), and to take appropriate further measures (e.g. control, treat, reuse)"*.

Nell'impianto esistente sono già presenti due capacità di stoccaggio DA3011 e DA3011S, la modifica proposta consentirà di utilizzare anche i serbatoi DA3003 e DA3004 allo scopo di collettare le acque reflue, migliorando tale aspetto.

4.2 EFFETTI AMBIENTALI

La modifica non introduce nessun incremento della capacità produttiva. Nei successivi paragrafi viene riepilogata l'assenza di effetti ambientali delle modifiche con riferimento ai diversi aspetti inquadrati nell'A.I.A. rilasciata per l'esercizio dell'impianto.

- CONSUMO DI MATERIE PRIME E AUSILIARIE

La modifica non introduce alcuna variazione degli attuali consumi di materie prime e ausiliari.

- CONSUMO DI COMBUSTIBILE

La modifica non introduce alcuna variazione degli attuali consumi di combustibile.

- **BILANCI ENERGETICI**

La modifica non introduce alcuna variazione degli attuali produzioni e consumi energetici.

- **AMBIENTE IDRICO**

La modifica non introduce alcuna variazione degli attuali consumi di risorsa idrica.

- **EMISSIONI IN ATMOSFERA**

La modifica non introduce alcuna variazione e comunque alcun incremento o peggioramento qualitativo delle attuali emissioni in atmosfera.

- **SCARICHI IDRICI**

La modifica non introduce alcuna variazione e comunque alcun incremento o peggioramento qualitativo degli attuali scarichi idrici.

- **RIFIUTI**

La attività di realizzazione della modifica comportano produzione di rifiuti connessi alla realizzazione delle stesse. L'esercizio della modifica non introduce alcuna variazione rispetto alla quantità e alla tipologia di rifiuti attualmente prodotti dall'impianto.

- **SORGENTI SONORE**

La modifica non introduce alcuna variazione in termini di sorgenti sonore e livelli di rumore.

- **SORGENTI ODORIGENE**

La modifica non introduce alcuna variazione e comunque alcun incremento in termini di sorgenti o emissioni odorigene.

5.0 ATTUAZIONE PRESCRIZIONI E PMC

L'assetto proposto garantisce il mantenimento del rispetto di quanto già prescritto in AIA ed in particolare al paragrafo 9 sub 9.5 punto 12 del PIC.

6.0 CRONOPROGRAMMA

La realizzazione degli interventi è prevista possa essere conclusa entro dicembre 2019.

7.0 CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra riportato si ritiene pertanto che la modifica proposta possa essere inquadrata come non sostanziale.